



Denominazione del Corso di Studio: STORIA E CIVILTÀ

Classe del Corso di Studio: LM-84

Dipartimento: CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof MAURO RONZANI (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS

Sigg.ri NICOLA CAROTENUTO, ELEONORA DA ROS, ISMAIL EL GHARRAS (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa CECILIA IANNELLA (Vicepresidente del CdS)

Dr. FEDERICO NOBILI (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Descrizione (se possibile meno di 1500 caratteri)

Il Presidente passa quindi a illustrare il Rapporto di Riesame Ciclico del CdL in STORIA E CIVILTÀ'. Il Consiglio discute a fondo le proposte ivi contenute, con interventi volti a chiedere spiegazioni o a valutare l'operatività e la possibile efficacia delle stesse. Al termine della discussione il Consiglio unanime approva il Rapporto di Riesame Ciclico nella versione approntata dalla commissione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 08/10/18, oggetto della discussione *esame dei dati*
- 2) 10/10/18, oggetto della discussione *stesura del rapporto*

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **11/10/2018**

Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione, sembrano ancora valide.
Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici.
Visto che le lauree magistrali della classe LM-84 sono contemplate in numerose classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole superiori di I e II grado, e visto che questa prospettiva professionale (per la quale, come è noto, la LM è condizione necessaria, ma non sufficiente) è presa in seria (e gradita) considerazione dalla maggioranza degli studenti, particolare attenzione è stata dedicata a individuare percorsi atti a far conseguire agli studenti i cfu previsti dalla normativa vigente come presupposto necessario per intraprendere i percorsi formativi e professionali postlaurea che conducono all'insegnamento nelle scuole secondarie di I e II grado.
documento elaborato nell'autunno 2017 e pubblicizzato contestualmente sul sito web del CdS.
E' stato introdotto nel 2017-2018 un apposito insegnamento di "Didattica della storia".
L'offerta formativa è stata oggetto di costante attenzione e risulta ancora adeguata; le attuali debolezze potranno essere superate grazie alla politica di reclutamento di docenti e ricercatori avviata nell'ultimo periodo dal dipartimento, organo competente in materia, insieme con l'Ateneo.

- Si ritiene opportuno inserire qui sotto l'ampio e articolato documento su **Requisiti per l'accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l'insegnamento** elaborato nell'autunno 2017 dalla Presidenza del CdS e pubblicizzato contestualmente sul sito web del CdS.

Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa

dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017

Requisiti per l'accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l'insegnamento

1

Indicazioni generali per tutti i curricula della Laurea Triennale e per gli indirizzi della Magistrale

La Laurea Magistrale LM-84 (Scienze storiche/Storia e civiltà) consente di accedere alle Classi di concorso Fit:

A-11 Discipline letterarie e latino (Piano di studio A-11)

A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado (Piano di studio A-12)

A-13 Discipline letterarie, latino e greco

A-19 Filosofia e Storia (Piano di studio A-19)

A-21 Geografia (Piano di studio A-21)

A-22 Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado (Piano di studio A-22)

A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera

A-35 Scienze e tecnologie della calzatura e della moda

A-54 Storia dell'arte (Piano di studio A-54)

A-61 Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali

<p>Requisiti per la partecipazione ai concorsi Fit.</p> <p>1) Possedere la totalità dei cfu nei settori scientifico-disciplinari richiesti per la Classe di concorso cui si è interessati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Piani di studio per l'insegnamento proposti di seguito: sono strutturati sul quinquennio Laurea Triennale + Laurea Magistrale; nei 300cfu totali sono inclusi i 24cfu in "Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica" e prevedono attività extracurricolari da 0cfu a un max di 6cfu; in alcuni punti differiscono dai Piani di studio ordinari. • Il Piano di studio per l'insegnamento dovrà essere sottoposto all'approvazione del Corso di Studio in Storia/Storia e civiltà attraverso una richiesta formale al Presidente. <p>2) Possedere 24cfu in "Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica" richiesti per tutte le Classi di concorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Ateneo di Pisa ha organizzato il Percorso Formativo 24 (PF24) indirizzato agli studenti iscritti ad un Corso di Studio triennale o magistrale o a ciclo unico presso l'Ateneo e ai laureati che intendono partecipare ai concorsi Fit. Il PF24 è finalizzato all'acquisizione dei 24cfu e vi sono impartite le "Attività Formative Speciali" (AFS): Antropologia; Pedagogia, Pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; Psicologia; Metodologie e tecnologie della didattica. • Lo studente che intende acquisire i 24cfu dovrà iscriversi al PF24 entro i limiti stabiliti dall'Ateneo e presentare un Piano di studio PF24 in cui sono indicate le AFS da sostenere/mancanti e/o quelle eventualmente già sostenute durante il proprio corso di studi e per le quali chiede il riconoscimento. Per le attività pregresse è necessario presentare una descrizione che includa: l'istituzione nella quale sono state acquisite; se sono state acquisite in forma telematica; il programma d'esame e i cfu corrispondenti (certificati scaricabili dai siti dei singoli atenei e/o prodotti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti/Corsi di Studio). • Il Comitato di gestione valuterà il Piano di studio PF24 individuale, indicando gli eventuali riconoscimenti e/o le AFS da sostenere. Nel caso in cui le attività formative già sostenute non fossero riconosciute congruenti (in relazione alla declinazione didattica dei contenuti e alla coerenza di questi con gli allegati A e B del DM 616/2017), lo studente potrà conseguire i relativi cfu attraverso le "Attività Formative Speciali". • Gli studenti che si iscrivono per la prima volta al PF24 hanno prolungata la durata del Corso di studio cui sono iscritti di un semestre (mantenendo la fruizione dei servizi di diritto allo studio e senza risultare fuori corso). • Attenzione . Per partecipare al Fit i 24cfu in "Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica" devono essere certificati dalle Università. Non è sufficiente aver sostenuto, durante il proprio corso di studi, esami corrispondenti (tutti o in parte) ai richiesti 24cfu: sia che si posseggano (tutti o in parte), sia che si debbano acquisire (tutti o in parte), è necessario averne certificazione attraverso l'iscrizione al PF24, la presentazione del proprio Piano di studio PF24 e il riconoscimento dello stesso dal Comitato di gestione. <p>Per informazioni sul PF24 https://www.unipi.it/index.php/offerta/itemlist/category/226-percorsi-formazione-iniziale Segreteria didattica PF24-AFS https://www.unipi.it/index.php/offerta/item/7988-contatti</p>	
--	--

<p>Per informazioni tecniche e amministrative (tempistica, pagamenti, scadenze, etc.) utilizzare anche il servizio Sportello virtuale http://sportellovirtuale.unipi.it/ Per informazioni relative ai Piani di studio per l'insegnamento A-11, A-12, A-19, A-21, A-22, A-54 contattare la vice Presidente del Corso di Studio in Storia e Storia e civiltà dott.ssa Cecilia Iannella (cecilia.iannella@unipi.it), il dott. Federico Nobili (federico.nobili@unipi.it) e dott. Daniele Cerri (daniele.cerri@unipi.it) dell'Unità didattica del Dipartimento di Civiltà. Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017 Requisiti per l'accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l'insegnamento 2 Requisiti A-19 Classe di concorso Requisiti A-19 Filosofia e Storia Con almeno 36cfu nei settori M-STO e M-FIL di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana) • 12cfu M-STO/01 (Storia medievale) • 12cfu M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/04 (Storia contemporanea) • 12 M-FIL/01 (Filosofia teoretica) • 12 M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) o M-FIL/03 (Filosofia morale) o M-FIL/04 (Estetica) o M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi) • 12 M-FIL/06 (Storia della filosofia) PF24 in comune con tutti i Corsi di Studio e per tutte le Classi di concorso: Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica 24cfu di cui almeno 6cfu in almeno 3 dei 4 settori scientifico disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> • 0/6/12cfu M-DEA/01 (Antropologia) • 0/6/12cfu M-PED (Pedagogia; Pedagogia speciale e didattica dell'inclusione) • 0/6/12cfu M-PSI (Psicologia) • 0/6/12cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica) Ipotesi Piano di studio A-19 . Adottando tale Piano di studio si soddisfano i requisiti richiesti (cfu disciplinari+24cfu), sostenendo 6cfu aggiuntivi L-42 Storia LM-84 Storia e civiltà I 36cfu richiesti per il settore M-STO possono essere così assolti: <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana): nella Triennale al posto delle previste Istituzioni di storia greca (6cfu) e Istituzioni di storia romana (6cfu) può essere sostenuta Storia greca (12cfu) oppure Storia romana (12cfu) * • 12cfu M-STO/01 (Storia medievale): nella Triennale • 12cfu M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/04 (Storia contemporanea): nella Triennale I 36cfu richiesti per il settore M-FIL possono essere così assolti: <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu M-FIL/06 (Storia della filosofia): nella Triennale • 12cfu M-FIL/01 (Filosofia teoretica): nella Triennale come "Esame libero" • 12cfu M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) o M-FIL/03 (Filosofia morale) o M-FIL/04 (Estetica) o M-FIL/05 (Filosofia e teoria dei linguaggi): nella Magistrale tra le attività "Affini" Piano di Studio PF24 I 24cfu richiesti in "Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica" possono essere così assolti: <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-DEA/01 (Antropologia): nella Magistrale, la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come valida per il gruppo Sto2 • 6cfu M-PED (Pedagogia speciale) nella Magistrale, la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come "Esame libero" </p>	
---	--

<p> <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-PSI (Psicologia): nella la Magistrale, la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come "Esame libero" • 6cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica) nella Magistrale come "Esame extracurricolare". </p> <p>* Tale sostituzione è possibile esclusivamente per coloro che, nella Laurea Magistrale, proseguiranno il Piano di studio</p> <p>A-19. In caso contrario dovranno obbligatoriamente sostenere il mancante Istituzioni di storia greca 6cfu/Istituzioni di storia romana 6cfu, pena il non riconoscimento della validità del proprio Piano di studio.</p> <p>Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa</p> <p>dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017</p> <p>Requisiti per l'accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l'insegnamento</p> <p>3</p> <p>Requisiti A-21</p> <p>Classe di concorso Requisiti</p> <p>A-21</p> <p>Geografia</p> <p>Con almeno 48cfu nel settore M-GGR di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24cfu M-GGR/01 (Geografia) • 24cfu M-GGR/02 (Geografia economico-politica) <p>PF24 in comune con tutti i Corsi di Studio e per tutte le Classi di concorso:</p> <p>Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica</p> <p>24cfu di cui almeno 6cfu in almeno 3 dei 4 settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0/6/12cfu M-DEA/01 (Antropologia) • 0/6/12cfu M-PED (Pedagogia; Pedagogia speciale e didattica dell'inclusione) • 0/6/12cfu M-PSI (Psicologia) • 0/6/12cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica) <p>Ipotesi Piano di Studio A-21 .</p> <p>Adottando tale Piano di studio si soddisfano i requisiti richiesti (cfu disciplinari+24cfu), sostenendo 6cfu aggiuntivi per l'indirizzo Medievale e nessun cfu aggiuntivo per l'indirizzo Moderno e Contemporaneo</p> <p>L-42 Storia</p> <p>LM-84 Storia e civiltà</p> <p>I 48cfu nel settore M-GGR possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzo Medievale. <p>6cfu GGR/01 nella Triennale "Cartografia"</p> <p>12cfu GGR/01 nella Triennale come "Esame libero" (Geografia umana)</p> <p>6cfu GGR/02 nella Triennale come "Esame libero"</p> <p>6cfu GGR/01 nella Magistrale come esame nel gruppo "Affini" *</p> <p>6cfu GGR/02 nella Magistrale come esame nel gruppo Sto2</p> <p>6cfu GGR/02 nella Magistrale come esame nel gruppo "Affini"</p> <p>6cfu GGR/02 nella Magistrale come "Esame extracurricolare"</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzo Moderno e Contemporaneo. <p>6cfu GGR/01 nella Triennale "Cartografia"</p> <p>12cfu GGR/01 nella Triennale "Geografia umana"</p> <p>6cfu GGR/02 nella Triennale come "Esame libero"</p> <p>6cfu GGR/02 nella Triennale come "Esame libero"</p> <p>6cfu GGR/02 nella Triennale come "Esame libero"</p> <p>6cfu GGR/01 nella Magistrale come esame nel gruppo "Affini" *</p> <p>6cfu GGR/02 nella Magistrale come esame nel gruppo Sto2</p> <p>Piano di Studio</p> <p>PF24</p> <p>I 24cfu richiesti in "Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica" possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-DEA/01 (Antropologia): nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come valida per il gruppo Sto2 	
--	--

<p>• 6cfu M-PED (Pedagogia speciale) nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come "Esame libero"</p> <p>• 6cfu M-PSI (Psicologia): nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come "Esame libero"</p> <p>• 6cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica): nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 (GGR/01-Didattica della Geografia) è riconosciuta come esame nel gruppo "Affini"</p> <p>* Settore M-GGR/01 da inserire nel Regolamento tra Affini della Magistrale (è già presente nell'Ordinamento).</p> <p>Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017</p> <p>Requisiti per l'accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l'insegnamento</p> <p>4</p> <p>Requisiti A-22</p> <p>Classe di concorso Requisiti</p> <p>A-22</p> <p>Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado</p> <p>Con almeno 80cfu nei settori L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) • 12cfu L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) • 12cfu L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) • 12cfu L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) • 12cfu M-GGR/01 (Geografia) • 12cfu tra: L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana) e M-STO/01 (Storia medievale) o M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/04 (Storia contemporanea) <p>PF24 in comune con tutti i Corsi di Studio e per tutte le Classi di concorso:</p> <p>Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica</p> <p>24cfu di cui almeno 6cfu in almeno 3 dei 4 settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0/6/12cfu M-DEA/01 (Antropologia) • 0/6/12cfu M-PED (Pedagogia; Pedagogia speciale e didattica dell'inclusione) • 0/6/12cfu M-PSI (Psicologia) • 0/6/12cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica) <p>Ipotesi Piano di Studio A-22 .</p> <p>Adottando tale Piano di studio si soddisfano i requisiti richiesti (cfu disciplinari+24cfu), sostenendo 6cfu aggiuntivi</p> <p>L-42 Storia</p> <p>LM-84 Storia e civiltà</p> <p>Gli 80cfu nei settori L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). - indirizzo Medievale: nella Triennale tra le Letterature antiche - indirizzo Moderno e Contemporaneo: nella Triennale tra le attività "Affini" • 12cfu L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana): nella Triennale • 12cfu L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana): nella Magistrale tra le attività "Affini" • 12cfu L-LIN/01 (Glottologia e linguistica): nella Triennale come "Esame libero"* • 12cfu M-GGR/01 (Geografia): - indirizzo Medievale: nella Triennale accorpando 6cfu di Geografia + 6cfu "Esame libero" e sostenendo un esame da 12cfu di Geografia - indirizzo Moderno e Contemporaneo: nella Triennale tra le attività "Affini" • 12cfu tra L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana) e M-STO/01 (Storia medievale) o M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/04 (Storia contemporanea): nella Triennale <p>Piano di Studio</p>	
--	--

<p>PF24 I 24cfu richiesti in “Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica” possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-DEA/01 (Antropologia): nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come valida per il gruppo Sto2 • 6cfu M-PED (Pedagogia speciale) nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come “Esame libero” • 6cfu M-PSI (Psicologia): nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come “Esame libero” • 6cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica): nella Magistrale come “Esame extracurricolare” <p>* Poiché nell’Ordinamento e nel Regolamento non sono previste attività 12cfu L-LIN/01 è necessario farne formale richiesta scritta al Corso di Studio. Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017 Requisiti per l’accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l’insegnamento</p> <p>5 Requisiti A-12 Classe di concorso Requisiti A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado Con almeno 84cfu nei settori L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT, M-STO di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) • 12cfu L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) • 12cfu L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) • 12cfu L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) • 12cfu M-GGR/01 (Geografia) • 24cfu tra: L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana) e M-STO/01 (Storia medievale) o M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/0/4 (Storia contemporanea) <p>PF24 in comune con tutti i Corsi di Studio e per tutte le Classi di concorso: Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica 24cfu di cui almeno 6cfu in almeno 3 dei 4 settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0/6/12cfu M-DEA/01 (Antropologia) • 0/6/12cfu M-PED (Pedagogia; Pedagogia speciale e didattica dell’inclusione) • 0/6/12cfu M-PSI (Psicologia) • 0/6/12cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica) <p>Ipotesi Piano di Studio A-12 . Adottando tale Piano di studio si soddisfano i requisiti richiesti (cfu disciplinari+24cfu), sostenendo 6cfu aggiuntivi L-42 Storia LM-84 Storia e civiltà Gli 84cfu nei settori L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). - indirizzo Medievale: nella Triennale tra le Letterature antiche - indirizzo Moderno e Contemporaneo: nella Triennale tra le attività “Affini” • 12cfu L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana): nella Triennale • 12cfu L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana): nella Magistrale tra le attività “Affini” • 12cfu L-LIN/01 (Glottologia e linguistica): nella Triennale come “Esame libero”* • 12cfu M-GGR/01 (Geografia): - indirizzo Medievale: nella Triennale accorpando 6cfu di Geografia + 6cfu “Esame libero” e sostenendo un esame da 12cfu di Geografia - indirizzo Moderno e Contemporaneo: nella Triennale tra le attività “Affini” 	
---	--

<p>• 24cfu tra L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana) e M-STO/01 (Storia medievale) o M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/04 (Storia contemporanea): nella Triennale</p> <p>Piano di Studio PF24</p> <p>I 24cfu richiesti in “Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica” possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-DEA/01 (Antropologia): nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come valida per il gruppo Sto2 • 6cfu M-PED (Pedagogia speciale) nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come “Esame libero” • 6cfu M-PSI (Psicologia): nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come “Esame libero” • 6cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica): nella Magistrale come “Esame extracurricolare” <p>* Poiché nell’Ordinamento e nel Regolamento non sono previste attività 12cfu L-LIN/01 è necessario farne formale richiesta scritta al Corso di Studio.</p> <p>Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017</p> <p>Requisiti per l’accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l’insegnamento</p> <p>6</p> <p>Requisiti A-11</p> <p>Classe di concorso Requisiti</p> <p>A-11</p> <p>Discipline letterarie e latino</p> <p>Con almeno 96cfu nei settori L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT, M-STO di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24cfu L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) • 12cfu L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) • 12cfu L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) • 12cfu L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) • 12cfu M-GGR/01 (Geografia) • 12cfu L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana) • 12M-STO/01 (Storia medievale) o M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/0/4 (Storia contemporanea) <p>PF24 in comune con tutti i Corsi di Studio e per tutte le Classi di concorso:</p> <p>Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica</p> <p>24cfu di cui almeno 6cfu in almeno 3 dei 4 settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0/6/12cfu M-DEA/01 (Antropologia) • 0/6/12cfu M-PED (Pedagogia; Pedagogia speciale e didattica dell’inclusione) • 0/6/12cfu M-PSI (Psicologia) • 0/6/12cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica) <p>Ipotesi Piano di Studio A-11 .</p> <p>Adottando tale Piano di studio si soddisfano i requisiti richiesti (cfu disciplinari+24cfu), sostenendo 18cfu aggiuntivi</p> <p>L-42 Storia LM-84 Storia e civiltà</p> <p>I 96cfu nei settori L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24cfu L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). - indirizzo Medievale: 12cfu nella Triennale tra le Letterature antiche + 12cfu come “Esame extracurricolare”. - indirizzo Moderno e Contemporaneo: 12cfu nella Triennale tra le attività “Affini” + 12cfu come “Esame extracurricolare”. • 12cfu L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana): nella Triennale • 12cfu L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana): nella Magistrale tra le attività “Affini” 	
---	--

<p>• 12cfu L-LIN/01 (Glottologia e linguistica): nella Triennale come “Esame libero”*</p> <p>• 12cfu M-GGR/01 (Geografia):</p> <p>- indirizzo Medievale: nella Triennale accorpendo 6cfu di Geografia + 6cfu “Esame libero” e sostenendo un esame da 12cfu di Geografia</p> <p>- indirizzo Moderno e Contemporaneo: nella Triennale tra le attività “Affini”</p> <p>• 12cfu L-ANT/02 (Storia greca) o L-ANT/03 (Storia romana): nella Triennale al posto delle previste Istituzioni di storia greca (6cfu) e Istituzioni di storia romana (6cfu) può essere sostenuta Storia greca (12cfu) oppure Storia romana (12cfu) **</p> <p>• 12cfu M-STO/01 (Storia medievale) o M-STO/02 (Storia moderna) o M-STO/0/4 (Storia contemporanea): nella Triennale</p> <p>Piano di Studio PF24</p> <p>I 24cfu richiesti in “Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica” possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-DEA/01 (Antropologia): nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come valida per il gruppo Sto2 • 6cfu M-PED (Pedagogia speciale) nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come “Esame libero” • 6cfu M-PSI (Psicologia): nella Magistrale la frequenza dell’AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come “Esame libero” • 6cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica): nella Magistrale come “Esame extracurricolare” <p>* Poiché nell’Ordinamento e nel Regolamento non sono previste attività 12cfu L-LIN/01 è necessario farne formale richiesta scritta al Corso di Studio.</p> <p>** Tale sostituzione è possibile esclusivamente per coloro che, nella Laurea Magistrale, proseguiranno il Piano di studio A-11. In caso contrario dovranno obbligatoriamente sostenere il mancante Istituzioni di storia greca6cfu/Istituzioni di storia romana6cfu, pena il non riconoscimento della validità del proprio Piano di studio.</p> <p>Corso di Studio in Storia L-42 e Storia e Civiltà LM-84 - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa dott.ssa Cecilia Iannella - referente per la Formazione degli insegnanti - ottobre 2017</p> <p>Requisiti per l’accesso ai concorsi Fit e Piani di studio per l’insegnamento</p> <p>7</p> <p>Requisiti A-54</p> <p>Classe di concorso Requisiti</p> <p>A-54</p> <p>Storia dell’arte</p> <p>Con almeno 24cfu nei settori L-ART e ICAR di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12cfu L-ART/01 (Storia dell’arte medievale) o L-ART/02 (Storia dell’arte moderna) • 12cfu tra L-ART/01 (Storia dell’arte medievale) o L-ART/02 (Storia dell’arte moderna) o L-ART/03 (Storia dell’arte contemporanea) o L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro) e ICAR/13 (Disegno industriale) o ICAR/18 (Storia dell’architettura) o ICAR/19 (Restauro). <p>PF24 in comune con tutti i Corsi di Studio e per tutte le Classi di concorso:</p> <p>Attività Formative Speciali in Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica</p> <p>24cfu di cui almeno 6cfu in almeno 3 dei 4 settori scientifico disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0/6/12cfu in Antropologia; • 0/6/12cfu in Pedagogia generale e sociale o Didattica e pedagogia speciale; • 0/6/12cfu in Psicologia; • 0/6/12cfu in Metodologie e tecnologie della didattica. <p>Piano di studio A-54 .</p> <p>Adottando tale Piano di studio si soddisfano i requisiti richiesti (cfu disciplinari+24cfu) senza sostenere cfu aggiuntivi.</p>	
--	--

<p>L-42 Storia LM-84 Storia e civiltà I 24cfu nei settori L-ART e ICAR possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzo Medievale. <p>12cfu L-ART/01 (Storia dell'arte medievale) o L-ART/02 (Storia dell'arte moderna): nella Triennale tra le attività del gruppo Star. 12cfu tra L-ART/01 (Storia dell'arte medievale) o L-ART/02 (Storia dell'arte moderna) o L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea): nella Triennale come "Esame libero".</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzo Moderno e Contemporaneo. <p>12cfu L-ART/01 (Storia dell'arte medievale) o L-ART/02 (Storia dell'arte moderna): nella Triennale tra le attività del gruppo Star. 12cfu tra L-ART/01 (Storia dell'arte medievale) o L-ART/02 (Storia dell'arte moderna) o L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea): nella Triennale tra le attività "Affini".</p> <p>Piano di Studio PF24 I 24cfu richiesti in "Discipline antropopedagogiche e Metodologie e tecnologie della didattica" possono essere così assolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6cfu M-DEA/01 (Antropologia): nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come valida per il gruppo Sto2 • 6cfu M-PED (Pedagogia speciale) nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come "Esame libero" • 6cfu M-PSI (Psicologia): nella Magistrale la frequenza dell'AFS corrispondente del PF24 è riconosciuta come "Esame libero" • 6cfu xxx (Metodologie e tecnologie della didattica): nella Magistrale come 	
<p>"Esame extracurricolare"</p>	

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello

internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

PER I CDS TELEMATICI:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: necessità di rispondere in tempi brevi alle variazioni dei meccanismi di reclutamento e formazione iniziale degli insegnanti.

Azione da intraprendere: attenzione costante alle novità e adeguamento alle nuove esigenze mediante aggiornamento e integrazione del documento allegato.

Scadenza prevista: i prossimi tre anni

Responsabili: presidenza del CdL

Risorse:

Risultati attesi: mantenimento delle opportunità finora garantite (e segnalate) agli studenti che aspirano all'insegnamento

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: difficoltà nel conseguimento dei CFU nei SSD non storici necessari per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado

Azione da intraprendere: richiesta di prevedere programmi di esame mirati sull'applicabilità didattica dei contenuti

Modalità di attuazione dell'azione: collaborazione e coordinamento con i CdS dell'Università di Pisa che erogano tali corsi

Scadenza prevista: a. a. 2020-2021

Responsabili: presidenza del CDL

Risultati attesi: miglioramento delle modalità di preparazione e superamento degli esami relativi ai SSD non storici, ma necessari per conseguire i cfu previsti per l'insegnamento.

Riesame ciclico sul corso di studio: <DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO>

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I dati sinora disponibili (ultimo anno il 2016) riguardo alle carriere degli studenti, che indicano una certa lentezza nel conseguire i cfu, risentono, ad avviso del CdS, del meccanismo (di Ateneo) di passaggio dalla Laurea Triennale alla Magistrale in uso negli anni accademici qui considerati, che consentiva agli studenti di "pre iscriversi" alla Magistrale durante i mesi finali della triennale e, di necessità, risultare iscritto direttamente al secondo anno. La modalità è cambiata nel 2017, e quindi ci si attendono risultati migliori sin dalla prossima rilevazione.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono generalmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma sarebbe auspicabile un maggiore ricorso alle prove in itinere.

I programmi d'esame e le modalità di verifica sono generalmente descritte nelle schede degli insegnamenti, ma sarebbe auspicabile una maggiore attenzione all'effettiva reperibilità e all'eventuale costo commerciale dei testi obbligatori o consigliati.

I punti di forza sono: 1) la notevole attrattività del CdL, sia riguardo alla provenienza da altri atenei, sia riguardo alla provenienza da CdS diversi da quelli della classe L-42; 2) l'altissimo grado di soddisfazione dei laureati, che consente di considerare le osservazioni critiche che affiorano qua e là nella valutazione dei singoli corsi da parte degli studenti (riguardo ad esempio ai carichi di studio o alla sensazione di inadeguatezza della preparazione di base posseduta) come espressione di momenti di difficoltà (vera o presunta), che saranno poi superati nella fase conclusiva del percorso, incentrata sulla redazione della tesi di laurea magistrale (alla quale sono assegnati ben 30 cfu).

In relazione al punto 1), secondo comma, i requisiti curriculari per l'accesso sono definiti, e comportano spesso l'assegnazione di obblighi formativi integrativi.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n.1:

Aspetto critico individuato: limitata offerta di prove in itinere scritte

Azione da intraprendere: richiesta a tutti i docenti del CdS di prevedere prove in itinere scritte

Modalità di attuazione dell'azione: richieste formali da parte del presidente del CdL

Scadenza prevista: anno accademico 2019-2020

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: significativo aumento dei corsi con prove in itinere

Obiettivo n.2:

Aspetto critico individuato: mancata compilazione, al momento dell'avvio dei corsi, della scheda di esami.unipi da parte di un certo numero di docenti titolari di corsi.

Azione da intraprendere: richiesta a tutti i docenti del CdS di provvedere tempestivamente

Modalità di attuazione dell'azione: richieste formali da parte della presidenza del CdL e controllo delle schede su esami.unipi

Scadenza prevista: anno accademico 2019-2020 e seguenti

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: disponibilità in rete di tutte le schede almeno all'inizio delle lezioni

Obiettivo n.3:

Aspetto critico individuato: nei programmi d'esame inseriti su esami.unipi sono talora indicati volumi e saggi di difficile reperibilità e/o (se ancora in commercio) di costo elevato.

Azione da intraprendere: richiesta a tutti i docenti del CdS di fare attenzione alla reperibilità e all'eventuale costo dei volumi e saggi inseriti nel programma di esame.

Modalità di attuazione dell'azione: richieste formali da parte della presidenza del CdL e controllo delle schede su esami.unipi

Scadenza prevista: anno accademico 2019-2020 e seguenti

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: agevolazione degli studenti riguardo al reperimento dei testi da studiare per gli esami.

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La qualificazione dei docenti resta un punto di forza. Quanto al rapporto fra studenti e docenti, è atteso un miglioramento significativo a partire dal prossimo anno accademico, con l'arrivo dei docenti vincitori delle procedure di reclutamento avviate dal Dipartimento, organo competente in materia.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il campo non viene compilato, perché le eventuali azioni sono di competenza dell'Ateneo e del Dipartimento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS analizza adeguatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e la Presidenza del CdS è in costante contatto con gli studenti.

Uno degli aspetti più frequentemente evidenziati dagli studenti è una certa difficoltà nel conseguimento dei CFU nei SSD non storici necessari per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado (vedi sopra, campo 2-c)

La razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami, aspetti anch'essi frequentemente segnalati dagli studenti, sono di competenza del Dipartimento, nei confronti del quale il CdS può intraprendere azioni di sollecito e sensibilizzazione.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: distribuzione disomogenea degli appelli di esame nel corso dell'anno

Azione da intraprendere: richiesta di estendere al mese di dicembre la sessione invernale di esami

Modalità di attuazione dell'azione: sensibilizzazione del Dipartimento

Scadenza prevista: 2020-2021

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: significativo aumento del numero di crediti conseguiti anno per anno, grazie ad una più favorevole distribuzione degli appelli di esame

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si riporta qui il commento inserito nella scheda di monitoraggio annuale 2018.

Campo iC00A. La tendenza negativa è dovuta, con ogni probabilità, al meccanismo (di Ateneo) di passaggio dalla Laurea Triennale alla Magistrale in uso negli anni accademici qui considerati, che consentiva agli studenti di "pre iscriversi" alla Magistrale durante i mesi finali della triennale e, di necessità, risultare iscritto direttamente al secondo anno. La modalità è cambiata nel 2017.

Gruppo A. Indicatori didattici

I dati iC01 non sono positivi e inferiori a quelli nazionali. Il dato 2016 di iC02 mostra un deciso miglioramento. I dati di iC 04 appaiono in calo ma contrastano con l'impressione diffusa di una notevole attrattività del Corso di Studi. Il dato iC07 del 2017 mostra un confortante miglioramento. Buono anche il dato 2017 di iC07TER. I dati iC08 denotano che, di norma, il Corso di Studi impiega docenti di ruolo dei settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Gruppo B. Indicatori internazionalizzazione

Il calo dei dati iC10 e iC11 va probabilmente spiegato con la diminuzione del numero di studenti che usufruiscono di borse di studio Erasmus, in seguito ai mutati criteri nazionali ISEE. I dati iC13 sono stabili ma inferiori a quelli nazionali. Positivi i dati iC14. I dati iC15, iC16 e iC17 risentono probabilmente del fenomeno riscontrato sopra per il campo iC00A. I dati iC18 sono positivi e molto confortanti. I dati iC19 sono sostanzialmente stabili, come pure i dati iC22, iC23 e iC24. Il dato iC25 è positivo ed evidenzia uno dei punti di forza del Corso di Studi. I dati iC26 sono sostanzialmente stabili.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riesame ciclico sul corso di studio: <DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO>

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si rimanda ai campi 2-c e 4-c.